

PROVINCIA DI VERCELLI

Settore Ambiente e Territorio

Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Energetiche – Impianti Termici

IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA IDROELETTRICA ALIMENTATO DA FONTE RINNOVABILE ACQUA FLUENTE, DI POTENZA PREVISTA PARI A 491,79 KW, AGGIORNATA A 477,79 KW, CON DERIVAZIONE DAL TORRENTE SABBIOLO IN LOC. PIANACCE DI SABBIA E CENTRALE DI PRODUZIONE IN LOC. CASCINA CARELLO DI SABBIA NEL COMUNE DI VARALLO

PROCEDIMENTO COORDINATO DI VIA (L.R. 13/23), CONCESSIONE DI DERIVAZIONE IDRICA (R.R. 10/R/2003 E S.M.I.) E AUTORIZZAZIONE UNICA (D. LGS. 387/2003 E S.M.I.)

Proponente: DEFABIANI S.R.L., con sede in Via al Sesia n.1, Frazione Roccapietra – 13019 Varallo (VC), Partita IVA 02008510022.

Allegato C

Autorizzazioni, Nulla Osta e Pareri contenenti prescrizioni

L'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto è subordinata al puntuale rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nei documenti di seguito elencati. Il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale del provvedimento autorizzativo.

1. **Regione Piemonte Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, Settore Territorio e Paesaggio**, parere per **autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004** pervenuto al prot. n. 14454 del 06.06.2018 e ribadito con Nota prot. n. 3402 del 06.02.2019.
2. **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli**, **parere per autorizzazione paesaggistica** pervenuto al prot. n. 15759 del 25.06.2018 contenente parere della Commissione Locale del Paesaggio.
3. **Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore tecnico regionale Biella e Vercelli**, **provvedimento ai sensi del R.D. n. 523/1904 Autorizzazione a fini idraulici** pervenuto al prot. n. 29082 del 23.11.2018.
4. **Comune di Varallo** nota prot. Prov. n. 6762 del 27.02.2025, **parere contenente:**
 - permesso per costruire ai sensi del **D.P.R. 380/2001** s.m.i.
 - svincolo idrogeologico ai sensi della **Legge Regionale 45/1989** e s.m.i.
 - autorizzazione allo staffaggio della condotta ai ponti di proprietà comunale
 - regolamento per l'esecuzione degli interventi nel sottosuolo stradale in aree di proprietà comunale
 - autorizzazione alla posa della condotta su terreni di proprietà comunale.
5. **Ministero dello Sviluppo Economico, Nulla Osta**, ai sensi dell'art. 56 – Decreto Legislativo n. 259/03 (ex art. 95 Codice 2003) dell'Ispettorato Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta pervenuto al prot. n. 138882 del 10.08.2018.



Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio

Settore Territorio e Paesaggio
valorizzazione.paesaggio@regione.piemonte.it

Data

Protocollo / A1610A

Classificazione 11 100/31897-2016A/A16000

Prot n 5479/A1610A del 17 02 2016
5444/A1610A del 02 03 2017
25245/A1610A del 26 10 2017
14442/A1610A del 24 05 2018
14957/A1610A del 30 05 2018
CS 26 06 2018 Varallo (VC) - Sabbiola - Defabiani Srl doc

Al Responsabile del procedimento della Provincia
di Vercelli - Area Lavori Pubblici, Edilizia
Scolastica e non Scolastica, Territorio
Via San Cristoforo, 3 - 13100 Vercelli
c.a. Arch. C. Silva

e p.c. Al Comune di **Varallo (VC)**

e p.c. Alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e
Paesaggio per le province di Biella, Novara,
Verbanio-Cusio-Ossola e Vercelli
Piazza S. Giovanni n 2 - 10122 - T O R I N O

Oggetto: D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.
recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, art. 146
Legge Regionale 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.
Comune **Varallo (VC) (ex Sabbia)**
Intervento: Progetto per impianto idroelettrico sul Torrente Sabbiola, nel
comune di Sabbia, località Pinacce e Cascina Carello
Istanza : **Ditta Defabiani S.r.l.**

Conferenza di Servizi ai sensi della Legge 241 del 1990 e s.m.i., indetta per il
giorno **26.06.2018**

Relazione in adempimento all'art. 146 D.Lgs 42/2004

Con riferimento alla nota di convocazione prot n 13338 del 24 05.2018, qui pervenuta da
parte della Provincia di Vercelli in data 24.05.2018 (14442/A1610), relativa alla Conferenza
dei Servizi indetta per il giorno **26.06.2018**;

esaminata la documentazione progettuale pervenuta in allegato alla nota sopraccitata;

Classificazione 11 100/31897-2016A/A16000

considerato che gli interventi previsti consistono nel progetto per impianto idroelettrico con derivazione d'acqua sul Torrente Sabbiola, nel comune di Varallo (ex Sabbia). L'opera di presa in progetto si trova in località Brusaccia e per la centrale si prevede l'ubicazione in località cascina Carello, mentre la restituzione sarà rilasciata nello stesso torrente Sabbiola,

verificato che ai sensi della legge regionale n. 32 del 1 dicembre 2008 art 3, gli interventi in oggetto **sono** ricompresi nei casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione (1021 KW);

visto l'art. 146 comma 6 del D.Lgs 42/2004 e s m i,

visto il Piano paesaggistico regionale (Ppr) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 e considerato che le prescrizioni degli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 e 46 delle norme di attuazione in esso contenute, nonché le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte, sono vincolanti e presuppongono immediata applicazione e osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati,

verificato che l'intervento proposto è conforme con le prescrizioni contenute negli articoli 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 delle norme di attuazione del sopracitato Ppr, e fatte salve le valutazioni degli enti competenti in merito alla compatibilità dell'intervento con i piani d'area vigenti;

accertato che l'intervento proposto, ricadente all'interno dell'area tutelata con provvedimento di dichiarazione d'interesse pubblico imposto con D.M. 18 1985 avente per oggetto: *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in alta Val Sesia e le Valli laterali, sita nei comuni di Alagna Valsesia, Riva Valdobbia, Campertogno, Rassa, Rima San Giuseppe, Carcoforo, Rimasco, Fobello, Cervatto, Ribella, Cravagliana, Sabbia e Varallo" ... "che comprende le aree circostanti al Parco Naturale Alta Valsesia, il massiccio del Rosa, il colle del Turlo e molte vette superiori ai 4.000 metri, con valenza di altissimo valore paesaggistico e di notevole richiamo turistico.."*, appare compatibile con la salvaguardia dei valori paesaggistici riconosciuti nel provvedimento e risulta parzialmente conforme con le specifiche prescrizioni d'uso riportate nella scheda B11 del Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte, Prima parte,

accertato *altresi* che l'intervento proposto appare compatibile con le finalità di tutela delle componenti fisico-naturalistiche dell'ambito tutelato ai sensi dell'art. 142 lett c) ed f) del D.Lgs 42/2004,

considerato che le opere così come proposte - con opportuni accorgimenti da porre in essere durante la fase realizzativa, al fine della coerenza *"...con i caratteri tipologici e costruttivi distintivi dell'edificato consolidato e compatibili con la morfologia dei luoghi e la salvaguardia delle visuali, nonché con gli elementi di valore ambientale, storico-culturale e paesaggistico individuati nella Tav. P4..."* - non appaiono tali da recare pregiudizio alle caratteristiche paesaggistiche della località,

Classificazione 11 100/31897-2016A/A16000

con la presente si formula una valutazione positiva ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.lgs 42/2004 in merito alla proposta progettuale presentata, a condizione che:

- ✓ i manufatti necessari per la realizzazione dell'opera di presa e la scala di risalita per l'ittiofauna, siano preferibilmente realizzati con l'utilizzo delle pietre recuperate nel corso d'acqua, opportunamente ancorate al suolo con l'eventuale utilizzo di cls per la stabilità della struttura, al fine della restituzione di un'opera assimilabile ad una traversa "naturale";
- ✓ la cabina di consegna in progetto, sia realizzata con l'utilizzo delle stesse pietre locali. I serramenti siano posizionati a filo interno della muratura al fine di evidenziare lo spessore delle mazzette, così come percepite nelle costruzioni presenti nella zona considerata;
- ✓ gli elementi in acciaio previsti per il sostegno della condotta a fianco del ponte della Giumenta, siano opportunamente trattati per rendere di natura opaca la finitura superficiale e con una tonalità simile al colore predominante delle rocce locali
- ✓ l'edificio soggetto a ristrutturazione edilizia per accogliere la centrale, al fine della lettura storica delle tipologie costruttive del luogo, pur adattandolo alle esigenze necessarie per la collocazione della centrale in progetto, sia "ristrutturato" con il mantenimento delle parti in pietra preesistenti, compatibilmente con il rispetto dei principi di natura statica dell'edificio stesso (cfr. foto 7 pagina 17 relazione paesaggistica allegata);
- ✓ siano ripristinati i luoghi interessati dal passaggio della condotta e siano altresì inerbiti i tratti di attraversamento della condotta stessa nelle zone prative.

Ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.lgs 42/2004 la presente relazione è inviata al Soprintendente ai fini del pronunciamento del parere vincolante; si precisa che tale relazione potrà essere considerata autorizzazione paesaggistica solo a fronte dell'acquisizione del parere vincolante del Soprintendente o nel caso in cui tale parere non sia reso secondo quanto previsto dall'art. 146 Dlgs 42/2004, nei termini stabiliti dalla Legge 241.

Il termine di efficacia dell'autorizzazione paesaggistica è stabilito dal comma 4 dell'art. 146 del D. lgs 42/2004, come da ultimo modificato dall'art. 12 del D.L. 31 maggio 2014 n. 83 convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2014, n. 106, e si espleta per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo.

Si precisa che l'autorizzazione paesaggistica, di cui dell'art. 146 del D.lgs 42/2004, si riferisce esclusivamente all'inserimento paesaggistico dell'intervento proposto, senza altre

Classificazione 11 100/31897-2016/A/A16000

verifiche di legittimità e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune.

Compete quindi all'Autorità Comunale, nell'ambito delle procedure autorizzative, garantire che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti, nonché con le disposizioni degli strumenti richiamati dall'art. 3 del Ppr.

Compete inoltre all'Autorità Comunale accertare, nel caso in cui sull'area o sull'immobile oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni (regionali o comunali, attraverso la sub-delega) che i relativi interventi siano stati realizzati correttamente, procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art. 16 (vigilanza e sanzioni) della legge regionale 3 aprile 1989, n. 20..

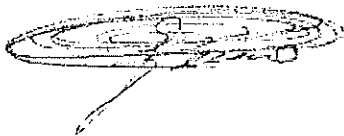
Si resta in attesa dell'acquisizione del verbale della Conferenza di Servizi e del provvedimento conclusivo del procedimento.

Il Dirigente del Settore

Arch. Giovanni Paludi

(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)

Il Funzionario Istruttore
Arch. Giancarlo Bruno



Si trasmette in allegato la nota di cui in oggetto. L'originale è conservato agli atti di questo Ufficio.

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli

Piazza San Giovanni, 2

10122 TORINO

011/5220408



*Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA, VERBANO-CUSIO-
OSSOLA E VERCELLI

Torino, 22/06/2018

Alla Provincia di Vercelli
Area Lavori Pubblici, Edilizia Scolastica e non
scolastica, Territorio
servizio V.I.A., servizio Risorse Idriche
Area Ambiente – Servizio Energia
Via S. Cristoforo, 3 VERCELLI
presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it

Prot. n. 182

Class 3A1009/832

AMBITO E SETTORE
DESCRIZIONE

Tutela paesaggistica e archeologica
Comune: VARALLO (VC)

Oggetto dell'intervento: "Impianto idroelettrico sul torrente Sabbiola nel Comune di Sabbia località Pianacce e Cascina Carello - Procedimento coordinato di Valutazione e Giudizio di Compatibilità ambientale, di cui alla L.R. n. 40/98, rilascio di concessione di derivazione idrica del Torrente Sabbiola, ai sensi del Reg. reg. n. 10/R/2003 e s.m.i. e Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.

DATA RICHIESTA

Data di arrivo richiesta: 24.05.2018 (vs. prot. 13338 del 24.05.2018)
Protocollo entrata richiesta: n. 6646 del 29.05.2018

RICHIEDENTE

Ditta Defabiani srl - Privato

PROCEDIMENTO

PARERE VINCOLANTE AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA (Art. 146 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.) - Conferenza dei Servizi del 26.06.2018 - D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. - L.R. 40/98 e s.m.i.

PROVVEDIMENTO

Tipologia dell'atto: PARERE VINCOLANTE
Destinatario: Provincia di Vercelli - Pubblico

ALTRA COMUNICAZIONE:-

Tutela paesaggistica

Vista la richiesta presentata alla competenza di questo Ufficio per gli effetti delle norme citate in oggetto;
Considerato che la località interessata dall'intervento ricade in area tutelata ai sensi della Parte III del D.lgs. 42 del 22.01.2004 s.m.i.;

Vista la documentazione progettuale e la relazione paesaggistica messe a disposizione di quest'Ufficio;

Esaminata e attentamente considerata la relazione trasmessa dalla Regione Piemonte, Settore Territorio e Paesaggio, in adempimento ai disposti dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., con nota prot. n. 15434 del 06.06.2018, condividendone quanto espresso in relazione alla materia strettamente paesaggistica,

Questa Soprintendenza, valutato che l'intervento nel suo complesso risulta compatibile dal punto di vista paesaggistico, in quanto coerente con i valori tutelati, **esprime parere favorevole**, facendo proprie le prescrizioni impartite nella nota trasmessa dalla Regione Piemonte, Settore Territorio e Paesaggio e sopra citata.

Tutela archeologica

Si rappresenta che, qualora durante i lavori di scavo si verificassero rinvenimenti fortuiti di reperti, strutture e stratigrafie di interesse archeologico, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (art. 90. D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.), degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore la Soprintendenza scrivente o il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Palazzo Chiabrese: Piazza San Giovanni, 2 – 10122 Torino Tel. +39.011.5220403 Fax +39.011.4361484
Palazzo San Paolo: Corso Cavallotti, 27 – 28100 Novara Tel +39.0321.331989 Fax +39.0321.630181
email: sabap-no@beniculturali.it – PEC: mbac-sabap-no@mailcert.beniculturali.it
sito web: <http://www.beniarchitetonicipiemonte.it/>



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

È fatto altresì obbligo di provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti. L'eventuale rinvenimento fortuito di emergenze archeologiche nell'area oggetto del presente intervento potrebbe comportare l'imposizione di varianti al progetto in realizzazione, nonché l'effettuazione di indagini archeologiche approfondite finalizzate alla documentazione delle eventuali emergenze antiche ed ai relativi interventi di tutela. Si rammenta, inoltre, che per tutti gli interventi sottoposti alla disciplina del D. Lgs. 50/2016 che prevedano scavi, anche di minima entità, deve essere attivata la procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del succitato Decreto Legislativo.

Si trattiene agli atti la documentazione pervenuta, rimanendo in attesa di copia del verbale della seduta di conferenza dei servizi, e di contestuale trasmissione di copia del provvedimento autorizzativo.

I Responsabili dell'Istruttoria

A. Argiroffi / F. Garanzini / R. Delmas

II SOPRINTENDENTE

Manuela Salvati



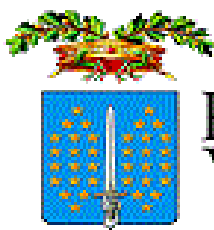
Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Palazzo Chiabrese: Piazza San Giovanni, 2 – 10122 Torino Tel. +39.011.5220403 Fax +39.011.4361484

Palazzo San Paolo: Corso Cavallotti, 27 – 28100 Novara Tel +39.0321.331989 Fax +39.0321.630181

email: sabap-no@beniculturali.it – PEC: mbac-sabap-no@mailcert.beniculturali.it

sito web: <http://www.beniarchitetonicipiemonte.it/>



PROVINCIA DI VERCELLI

Protocollo generale

N° 0028385 del 10/10/2024 10:50

Movimento: Arrivo

Data Sped Mail: 10/10/2024 09:55

Tipo Documento:

Tramite: Posta certificata

Classificazione: 09-10

Fascicolo: 2022/1.17

Doc. Esterno n° 47283 del 10/10/2024 00:00

Documento precedente: /

Oggetto: **PROGETTO COORDINATO DI V.I.A. (L.R. 13/2023), CONCESSIONE DI DERIVAZIONE IDRICA (R.R. 10/R/2003 E SS.MM.II.) E AUTORIZZAZIONE UNICA (D.LGS. 387/2003 E S.M.I.) PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA IDROELETTRICA ALIMENTATO DA FONTE RINNOVABILE ACQUA FLUENTE, DI POTENZA PREVISTA PARI A 491,79 KW, AGGIORNATA A 477,79 KW, CON DERIVAZIONE DAL TORRENTE SABBIOLO IN LOC. PIANACCE DI SABBIA E CENTRALE DI PRODUZIONE IN LOC. CASCINA CARELLO DI SABBIA NEL COMUNE DI VARALLO. PROPONENTE: DEFABIANI S.R.L. V SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI IN DATA 16 OTTOBRE 2024. PROROGA DEL TERMINE DEI LAVORI DI CUI AL PROVVEDIMENTO DI COMPETENZA AI SENSI DEL R.D. 523/1904 N.O.I. N. 2701/P, RILASCIATO IN DATA 23.11.2018 CON NOTA PROT. N. 54061/A1820B DI QUESTO UFFICIO.**

Mittenti

Denominazione	Comune di Residenza	PEC
REGIONE PIEMONTE- SETTORE TECNICO REGIONALE - BIELLA E VERCELLI		TECNICO.REGIONALE.BI_VC@CERT.

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
SERVIZIO V.I.A.	10/10/2024		SERVIZIO SEGRETERIA D'AREA AMBIENTE E TERRITORIO	COMPETENZA
SERVIZIO RISORSE IDRICHE	10/10/2024		SERVIZIO SEGRETERIA D'AREA AMBIENTE E TERRITORIO	COMPETENZA
SERVIZIO SEGRETERIA D'AREA AMBIENTE E TERRITORIO	10/10/2024	10/10/2024	SERVIZIO PROTOCOLLO	COMPETENZA
SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE RISORSE ENERGETICHE E IMPIANTI TERMICI	10/10/2024	10/10/2024	SERVIZIO SEGRETERIA D'AREA AMBIENTE E TERRITORIO	COMPETENZA

*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico regionale - Biella e Vercelli*

*tecnico.regionale.bi_vc@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.bi_vc@cert.regione.piemonte.it*

<i>Data</i>	(*)	A:	PROVINCIA DI VERCELLI
<i>Protocollo</i>	(*) _____ / A1820C		SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO
<i>Classificazione</i>	012.030 - PAREST12_2014/A18000 - 43/2018A/A18000		SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE RISORSE ENERGETICHE E IMPIANTI TERMICI
<i>Fascicolo</i>	(*): metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo		via San Cristoforo, 3 13100 Vercelli presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it

*Comunicazione trasmessa mediante PEC o in
cooperazione applicativa, ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs.
82/2005 e ss.mm.ii.*

Oggetto: Progetto coordinato di V.I.A. (L.R. 13/2023), concessione di derivazione idrica (R.R. 10/R/2003 e ss.mm.ii.) e autorizzazione unica (D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.) per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia idroelettrica alimentato da fonte rinnovabile acqua fluente, di potenza prevista pari a 491,79 kw, aggiornata a 477,79 kw, con derivazione dal Torrente Sabbiola in loc. Pianacce di Sabbia e centrale di produzione in loc. Cascina Carello di Sabbia nel comune di Varallo. Proponente: DEFABIANI S.r.l., con sede in Via al Sesia n. 1, Frazione Roccapietra – 13019 Varallo (VC).

V seduta di Conferenza dei Servizi in data 16 ottobre 2024.

Proroga del termine dei lavori di cui al provvedimento di competenza ai sensi del R.D. 523/1904 **N.O.I. n. 2701/P**, rilasciato in data 23.11.2018 con nota prot. n. 54061/A1820B di questo Ufficio.

In riscontro alla nota di codesta Amministrazione Provinciale di Vercelli – Settore Ambiente e Territorio – Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Energetiche e Impianti Termici prot. n. 24901/2024 del 05.09.2024, pervenuta in data 06.09.2024 al prot. n. 41874/A1820C di questo Ufficio, relativa alla convocazione della riunione di cui all'oggetto, questo Settore,

richiamato in toto il proprio provvedimento di competenza ai sensi del R.D. 523/1904 N.O.I. n. 2701/P, rilasciato in data 23.11.2018 con nota prot. n. 54061/A1820B, successivamente riconfermato con nota prot. n. 7426/A1820B del 13.02.2019 nell'ambito della III riunione della Conferenza dei Servizi in data 14.02.2019, ed in particolare la prescrizione relativa all'esecuzione dei lavori, a pena di decadenza dal provvedimento stesso, entro il **30.11.2020**,

preso visione della documentazione progettuale resa disponibile attraverso la modalità informatica di condivisione di files all'interno del sito internet della Provincia di Vercelli all'indirizzo web indicato nella nota di convocazione,

preso atto della dichiarazione sullo stato dei luoghi datata 17.07.2024, a firma della progettista incaricata Dott. Ing. Anna Pascariello, iscritta all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Vercelli al n. A1191 (rif. elaborato R.18 'Piano di Manutenzione e Gestione del sistema di rilascio del DMV', luglio 2024), nella quale si

attesta che *‘lo stato dei luoghi rappresentato negli elaborati non ha subito variazioni di rilievo e che, pertanto, le opere in progetto risultino a tutt’oggi compatibili con l’equilibrio e lo stato di dissesto del territorio.’*,

esprime parere favorevole sotto il profilo idraulico ai sensi del R.D. 523/1904, e con esclusione delle altre norme di legge vigenti, alla proroga del termine dei lavori in argomento, che dovranno quindi essere eseguiti, a pena di decadenza del parere stesso, **entro il 31.10.2027**.

La suddetta proroga rimarrà valida a condizione che, in tale periodo, non intervengano modifiche sostanziali allo stato dei luoghi e/o alle condizioni idrauliche dei corsi d’acqua interessati dalle opere in progetto (Torrente Sabbiola, Rio Ricciolo, Fosso Ripa, Rio Trasenta, Rio Mazza, rio senza nome e Rio Ciro).

Inoltre, prima dell’inizio dei lavori, il Direttore Lavori dovrà verificare le suddette condizioni e trasmettere la relativa dichiarazione a questo Settore.

Si specifica che, qualora lo stato dei luoghi e/o le condizioni idrauliche dei corsi d’acqua sopra citati dovessero subire modifiche sostanziali rispetto al progetto definitivo autorizzato, il parere in linea idraulica **N.O.I. n. 2701/P** si intenderà decaduto e dovrà essere acquisita un nuovo parere ex R.D. 523/1904 presentando un nuovo progetto aggiornato alle mutate condizioni geomorfologiche–idrauliche.

La proroga rimane, inoltre, vincolata all’osservanza delle condizioni contenute nel provvedimento di competenza **N.O.I. n. 2701/P** e che di seguito si ripropongono integralmente:

- **per gli attraversamenti del Torrente Sabbiola e degli altri corsi d’acqua demaniali con la condotta forzata, a valle del rilascio della concessione di derivazione da parte della Provincia, e comunque prima dell’inizio dei lavori, la ditta dovrà richiedere al Settore scrivente, a mezzo di apposita istanza (un’istanza per ciascun manufatto), il rilascio della concessione demaniale ai sensi del Regolamento Regionale 16 dicembre 2022, n. 10/R (utilizzando il modello reperibile all’indirizzo: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/protezione-civile-difesa-suolo-opere-pubbliche/demanio-idrico/modulistica-concessioni-demanio-idrico-fluviale-lacuale-non-navigabile>);**
- considerato che il ponte n. 3 non raggiunge il franco idraulico di sicurezza previsto dalla normativa vigente (N.T.C. 2018) la trave metallica reticolare autoportante contenente la condotta forzata in attraversamento al Torrente Sabbiola (*rif. elab. E.4.2a, ottobre 2018*) dovrà essere totalmente svincolata dal manufatto stradale medesimo,
- l’opera di sostegno (scogliera) prevista sul lato a valle della pista di servizio tra la vasca di carico ed il ponte della Giumenta (*rif. sezioni dell’elab. E.5.3a, ottobre 2018*) dovrà essere dimensionata e verificata secondo le N.T.C. gennaio 2018, tenuto conto delle caratteristiche fisico–meccaniche dei materiali e della spinta dell’acqua e di tutti i carichi prevedibili (mezzi d’opera per la manutenzione delle opere); **prima dell’inizio dei lavori, ed a valle del rilascio della concessione di derivazione da parte della Provincia, dovrà essere trasmessa al Settore scrivente, per la necessaria presa d’atto, copia delle suddette verifiche e l’eventuale revisione dell’elab. E.5.3a, ottobre 2018, attestanti il recepimento delle suddette prescrizioni;**
- le pendenze e le altezze dei fronti di scavo e di riporto per la realizzazione della pista (di cantiere e di servizio) tra l’opera di presa ed il ponte della Giumenta dovranno essere adeguate alle caratteristiche geotecniche e/o geomeccaniche dei materiali, realizzando contestualmente tutte le opere che risulteranno necessarie al fine di garantire un corretto assetto geostatico nel tempo, la sicurezza degli operatori e la corretta regimazione delle acque, evitando fenomeni di ristagno e/o smaltimento

concentrato. Nell'esecuzione delle opere di scavo, siano queste in roccia che in materiale di copertura, dovrà essere posta particolare attenzione affinché il materiale movimentato non venga fatto rotolare a valle nell'alveo del Torrente Sabbiola, causando ostacolo al regolare deflusso delle acque; lo stesso dovrà essere sistemato stabilmente e, se necessario, trattenuto con opportuni manufatti provvisori;

- i 2 attraversamenti in subalveo del Torrente Sabbiola con condotta forzata dovranno essere posti a quote inferiori a quelle raggiungibili dall'evoluzione morfologica dell'alveo attraversato oltre che adeguatamente difesi dalla possibile erosione dovuta alle acque correnti; il franco tra il bauletto in cls contenente la condotta e la quota del piano alveo non dovrà risultare inferiore a 65 cm, come indicato nell'elab. R.2 Relazione Idrologica e Idraulica – febbraio 2018;
- la ditta autorizzata dovrà farsi carico di tutti i necessari interventi di manutenzione delle opere dell'impianto, sia di carattere ordinario che straordinario, anche a seguito di danni derivanti da eventi di piena eccezionali, nonché di tutti quei danni che l'impianto medesimo dovesse arrecare a terzi a causa della sua ubicazione e funzionamento, che dovranno eseguirsi tempestivamente previa autorizzazione di questo Settore; rimane in ogni caso esclusa ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine ad eventuali perdite economiche derivanti dalla mancata produzione dell'energia elettrica e/o danneggiamenti dell'impianto a seguito di un eventuale danneggiamento delle opere;
- i lavori in oggetto dovranno essere realizzati nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dei lavori di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- è fatto divieto assoluto di trasportare materiali inerti fuori alveo, di sradicare vegetazioni o ceppaie sulle sponde, di formare accessi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi e con l'obbligo di ripristinare, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali nel caso siano interessate dai lavori in questione;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando la ditta autorizzata l'unica responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- premesso che i lavori dovranno essere eseguiti in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico della stessa ditta autorizzata l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- le eventuali operazioni di taglio della vegetazione in alveo e/o lungo le sponde in corrispondenza dell'area dei lavori dovranno essere realizzate secondo quanto disposto dal *"Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste). Abrogazione dei regolamenti regionali 15 febbraio 2010, n. 4/R, 4 novembre 2010, n. 17/R, 3 agosto 2011, n. 5/R."*, adottato con D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 e ss.mm.ii., in particolare ai sensi dell'art. 37 bis;
- il materiale proveniente dal taglio dovrà essere asportato e trasferito al di fuori dell'alveo attivo e della fascia di rispetto di 10 metri dalle sponde, mentre le ceppaie radicali dovranno essere lasciate in loco al fine di non compromettere l'integrità delle sponde;
- durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere effettuato fuori dall'alveo inciso in zona sicura e lontano dalle aree di possibile esondazione dei corsi d'acqua;
- nel caso di condizioni atmosferiche avverse qualsiasi lavorazione dovrà essere sospesa e le aree demaniali dovranno essere immediatamente sgombrate;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dal parere stesso, entro il **31.10.2027**, a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia di intervento rispetto al progetto autorizzato. Al verificarsi di tale evenienza il parere rilasciato dovrà essere rivalutato dal Settore scrivente a seguito di idonea documentazione presentata dalla ditta committente;
- i lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi (che dovrà comunque essere debitamente motivata), sempre che le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza del presente parere;
- la ditta autorizzata dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata o posta elettronica certificata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data di inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;
- ad avvenuta ultimazione, la ditta autorizzata dovrà inviare al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli la dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
- durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua denominati Torrente Sabbiola e Rio Ricciolo, Fosso Ripa, Rio Trasenta, Rio Mazza, rio senza nome e Rio Ciro;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo della ditta autorizzata di mantenere inalterata nel tempo la zona di imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- la ditta autorizzata è responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- la ditta autorizzata, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia degli alvei che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese della ditta autorizzata, o anche di procedere alla revoca del presente parere nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o che i lavori stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;
- il presente parere è accordato nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale della ditta autorizzata, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso del parere stesso;
- per quanto concerne i materiali di risulta degli scavi effettuati all'interno delle aree demaniali, i medesimi dovranno essere reimpiegati in sito nell'ambito degli interventi autorizzati per la realizzazione delle scogliere in massi a secco e relativo imbottimento/riprofilatura di sponda o colmata di depressioni di

alveo. I materiali in eccedenza, che non potranno essere riutilizzati in sito, dovranno essere allontanati dall'area e, comunque, in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di altri rii o colatori. Si specifica, a tal proposito, che l'eventuale asportazione dovrà essere autorizzata con specifico provvedimento dell'Ufficio scrivente con riferimento alla D.G.R. n. 44-5084 del 14 gennaio 2002 ed alla "Direttiva tecnica per la programmazione degli interventi di gestione dei sedimenti degli alvei dei corsi d'acqua", approvata con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 9 del 05.04.2006;

- durante la stesura del progetto esecutivo e l'esecuzione dei lavori, i professionisti incaricati, il progettista e il direttore dei lavori, esperti con specifica competenza in materia, ai quali compete la piena responsabilità delle scelte operative nel contesto dei dissesti esistenti, dovranno prevedere tutti gli accorgimenti tecnici specifici finalizzati alla riduzione ed alla mitigazione del rischio e dei fattori di pericolosità. La ditta autorizzata dovrà rigorosamente rispettare i programmi di manutenzione indicati dal progettista nel 'Piano di manutenzione delle opere';
- la ditta autorizzata, in virtù dei disposti della D.G.P. n. 2569 del 24.05.2007, dovrà presentare all'Amministrazione Provinciale di Vercelli domanda di autorizzazione alla messa in secca o in asciutta completa o incompleta di corpi idrici per lavori in alveo o bacino (art. 12 L.R. 29.12.2006 n. 37, artt. 7 e 28 del R.D. 22.11.1914 n. 1486 e ss.mm.ii., art. 33 del R.D. 08.10.1931 n. 1604, art. 45 del D.P.R. 10.06.1955 n. 987).

La presente nota viene rilasciata fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altri organi, amministrazioni od enti.

Distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile
(Ing. Roberto CRIVELLI)

(Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 20,
comma 1 bis, del D.Lgs. 82/2005)

Il funzionario referente:

Milena Baldizzone
0161.261754 – 335.1718890
milena.baldizzone@regione.piemonte.it

COPIA ANALOGICA DI DOCUMENTO INFORMATICO
(ai sensi dell'art. 3-bis, commi 4-bis e 4-ter del d.lgs 82/2005))

Anno: **2025**
Data di registrazione: 27/02/2025
N. di protocollo: **6762**
Classificazione: 09-10
Fascicolo: 2022/1.17
Oggetto: PROCEDIMENTO COORDINATO DI V.I.A. (L.R. 13/23),
CONCESSIONE DI DERIVAZIONE IDRICA (R.R. 10/R/2003 E S.M.I.)
E AUTORIZZAZIONE UNICA (D. LGS. 387/2003 E S.M.I.), CON
DERIVAZIONE DAL TORRENTE SABBIOLO IN LOC. PIANACCE DI
SABBIA E CENTRALE DI PRODUZIONE IN LOC. CASCINA
CARELLO DI SABBIA NEL COMUNE DI VARALLO. PROPONENTE:
DEFABIANI S.R.L - INVIO VERBALE COMMISSIONE EDILIZIA

L'originale informatico, da cui questa copia è tratta, è stato predisposto ed è disponibile presso la Provincia di Vercelli in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del d.lgs 82/2005.

Il documento originale è formato dalla seguenti componenti digitali:

- nome del file: Tecnico_20181030_104241.PDF (Documento Principale)
impronta: AC518F04F31BE84BC84E5ADA45C833C4F9D553D6BE2BE643754AF
1B5BDD7E4EC6793D7EA09E216BEF192F73634BFA7E529BFB1D86F87C6AE5F
686B2256F6C779

(Firma del responsabile pro tempore sostituita a
stampa, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs 39/1993)



CITTÀ DI VARALLO

PROVINCIA DI VERCELLI

pratica N. 5/2018

prot. n. **0012725**
risposta a nota prot. n. 2540
del 01/03/2018

Varallo, 30 ottobre 2018

Alla Ditta
DEFABIANI SRL
VIA AL SESIA - FRAZ. ROCCAPIETRA 1
13019 VARALLO VC

Tramite il Tecnico Incaricato
FRANCIONE ING. CLAUDIO
PASCARIELLO MING. ANNA
C.SO UMBERTO, 63
13019 VARALLO VC

OGGETTO: Procedimento coordinato di Valutazione e Giudizio Ambientale, di cui alla L.R. n.40/98, rilascio di concessione di derivazione idrica del Torrente Sabbiola, ai sensi del Reg-Reg 10/R/2003 e s.m.i. e Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 art. 12 comma 3, per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia idroelettrica denominato CENTRALE IDROELETTRICA SUL TORRENTE SABBIOLO NEL COMUNE DI VARALLO, alimentato da fonte rinnovabile ACQUA FLUENTE, di potenza nominale prevista pari a 491,79 kW, con derivazione in località PIANACCE di SABBIA nel Comune di VARALLO e centrale di produzione in località CASCINA CARELLO di SABBIA nel Comune di VARALLO.

CONTRIBUTO ISTRUTTORIO COMUNE DI VARALLO

Visto il progetto depositato data 01.03.2018 prot. 2540 dall'*IMPRESA DEFABIANI s.r.l.*, con sede in via al Sesia n. 1, frazione Roccapietra – 13019 Varallo (VC), partita iva 02008510022, telefono e fax 0163/54201, indirizzo e-mail defabiani.vc00@postepcc.cassaedile.it, per l'espressione del parere competente;

Vista la sottoscrizione da parte della Ditta del Disciplinare comunale per il rilascio di autorizzazioni inerenti i lavori o scavi nella pavimentazione delle strade comunali approvato con DGC n. 275 del 18/11/1999 e s.m.i. trasmesso in data 15.02.2018;

Visto il parere favorevole della commissione edilizia espresso in data 02/08/2018:

*“ Preso atto che la strada di uso pubblico insiste su particelle private, dovranno essere acquisite le servitù necessarie oltre la previsione del ripristino del manto stradale di proprietà comunale;
La commissione Edilizia, esaminata la richiesta, esprime Parere favorevole dal punto di vista urbanistico e ai sensi della L.R. 45/89
si richiede che:*



CITTÀ DI VARALLO

PROVINCIA DI VERCELLI

- eventuali interferenze con le opere d'arte (ponti, ecc...) dovranno prevedere idonee verifiche strutturali;
- sia prodotta carta geomorfologica di dettaglio in cui siano rappresentati i fenomeni geomorfologici in atto (processi morfo dinamici lungo le aste fluviali, processi di versante, eventuali fenomeni valanghivi), le condizioni geo litologiche di dettaglio (esempio affioramenti rocciosi, condizione dell'ammasso ecc...) anche in rapporto a precedenti studi a supporto di varianti urbanistiche del Comune di Sabbia non completate e redatte dal Dott. Geol. Massimo Gobbi.
- Indicare la posizione delle sezioni oggetto di verifiche di stabilità riportate nella relazione geologica "

Viste le integrazioni presentate dalla Ditta in data 19/09/2018 prot. 10755 a seguito del parere della Commissione Edilizia del 02/08/2018;

Considerato che risulta a capo del Comune di Varallo l'espressione del parere competente in relazione alle seguenti autorizzazioni (che verranno ricomprese nell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e s.m.i.)

- Permesso di costruire ai sensi del D.P.R 380/2001 e s.m.i.;
- Svincolo Idrogeologico ai sensi della L.R. 45/1989 e s.m.i.;
- Autorizzazione allo staffaggio della condotta ai ponti di proprietà comunale;
- Regolamento per l'esecuzione di interventi nel sottosuolo stradale in aree di proprietà comunale;
- Autorizzazione alla posa della condotta su terreni di proprietà comunale.

Dato atto che in merito allo staffaggio della condotta ai ponti di proprietà comunale, è prevista la realizzazione di strutture reticolari autoportanti che non andranno a gravare sulle strutture esistenti, rimanendo del tutto indipendenti sotto il profilo statico.

Esaminato il progetto e tutta la documentazione pervenuta, si esprime **parere favorevole** alla realizzazione del progetto in oggetto, per quanto sopraccitato di compresenza dello scrivente con le seguenti prescrizioni:

- Prima dell'inizio lavori la Ditta dovrà presentare opportuna istanza di avvio dei lavori nel sottosuolo stradale in aree di proprietà comunale come stabilito dal Regolamento sottoscritto, al fine di ottenere l'autorizzazione ad eseguire i lavori;
- La ditta proponente, come convenuto con codesta Amministrazione, dovrà procedere, a seguito di Autorizzazione Unica rilasciata, con l'attivazione di servitù coattiva per i terreni privati in generale e in particolare su quelli interessati dalla strada seppur da considerarsi comunale, non attualmente accatastata, secondo quanto previsto dalla Norma di riferimento.

IL RESPONSABILE DELLA IV RIPARTIZIONE
(Ing. Riccardo PECO)





Ministero dello Sviluppo Economico
DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI
V - ISPettorato Territoriale PIEMONTE VALLE D'AOSTA-
Settore 3^ Reti e servizi di comunicazione elettronica

SPETT.LE IMPRESA DEFABIANI SRL
VIA AL SESIA, 1 - FRAZ. ROCCAPIETRA
13019 VARALLO (VC)
PEC: DEFABIANI.VC00@POSTEPEC.CASSAEDILE.IT

P.C. PROVINCIA DI VERCELLI
AREA AMBIENTE
PEC: PRESIDENZA.PROVINCIA@CERT.PROVINCIA.VERCELLI.IT

Pratica MISE -TO/SETT.3/FM/201041/INTERFELET/

Oggetto: posa condutture elettriche in BT costituenti l'impianto di utenza, di alimentazione dei servizi ausiliari ed in classe 0 per segnalazione e telecontrollo nonché posa tubazione metallica interrata (condotta forzata in acciaio DN 800), afferenti l'impianto idroelettrico sul torrente Sabbiola da realizzarsi in località Salaro (opera di presa) e cascina Carello (Centrale e cabina di consegna) nel comune di Varallo (VC).

QUESTO ISPETTORATO TERRITORIALE

- VISTA** l'istanza prodotta da codesta società, rubricata al Registro Ufficiale in Ingresso di questo Ispettorato con n. 39010 del 01.03.2018;
- VISTO** l'avvio del procedimento rubricato al Registro Ufficiale in Uscita di questo Ispettorato con n. 46211 del 13.03.2018;
- VISTA** la nota integrativa protocollata in arrivo al n. 13934 del 07.08.2018;
- VISTO** il progetto tecnico allegato all'istanza di cui sopra, registrato con n. 2018041, nonché allo schema a blocchi allegato alla nota integrativa di cui sopra;
- VISTA** la documentazione della TIM spa prodotta con nota integrativa, dalla quale risulta che la costruzione delle tubazioni e condutture in oggetto determina interferenze con preesistenti impianti della rete pubblica di comunicazione della società TIM SpA
- VISTO** l'Atto di Sottomissione, parimenti prodotto, registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Vercelli - Uff. Territoriale di Borgosesia, in data 02.03.2018 al n. 68 serie 3^, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano allo scrivente Ministero dal R.D. n. 1775 dell'11.12.1933 e dal D.L.vo del 259/03;
- VISTA** la dichiarazione di impegno, allegata alla nota integrativa, concernente il rispetto delle prescrizioni da osservare e contenute nelle norme in materia di coesistenza tra le condutture elettriche e le tubazioni metalliche da realizzare e i preesistenti impianti di rete pubblica di comunicazione;

RILASCIA,

per quanto di competenza, il **NULLA OSTA** ai sensi dell'articolo 95 D.L.vo n. 259/03, pubblicato sul S.O. alla G.U. 214 del 15.09.2003, per la realizzazione dell'impianto in oggetto specificato, subordinandolo all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1) non dovranno essere apportate modifiche al progetto prodotto e riferito alle condutture elettriche ed alle tubazioni metalliche in oggetto;

Via Alfieri, 10 - 10121 Torino
tel. +39 011 5763421 - fax +39 011 5763436
e-mail it.piemonte@mise.gov.it - PEC: dgat.div04.isppva@pec.mise.gov.it
www.mise.gov.it
Referente: FT. Massetti Fabrizio



- 1) *non dovranno essere apportate modifiche al progetto prodotto e riferito alle tubazioni metalliche in oggetto;*
- 2) *nella posa delle medesime tubazioni metalliche dovranno essere osservate le norme generali riportate nella dichiarazione d'impegno.*

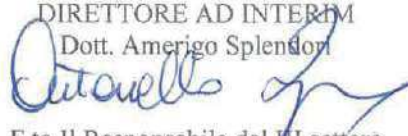
Allo scopo di poter eseguire i previsti controlli, codesta società dovrà segnalare a questo ufficio, in tempo utile, mediante comunicazione formale a mezzo fax, l'inizio e la fine dei lavori inerenti la costruzione dell'impianto in oggetto, indicando i riferimenti relativi al presente nulla osta nonché il nominativo e recapito telefonico del proprio referente.

L'invio differito o la mancanza di tale segnalazione potrebbe comportare, in fase di verifica, l'effettuazione di scavi a campione ed a totale carico di codesta stessa società; resta inteso che qualora si riscontrassero eventuali irregolarità questo Ufficio applicherà le sanzioni previste dalle Leggi vigenti in materia.

Ad ultimazione lavori è fatto obbligo a codesta medesima società di fornire a questo Ufficio la prevista dichiarazione di conformità inerente il rispetto del progetto e delle norme tecniche osservate per l'esecuzione del medesimo impianto.

Con l'occasione si evidenzia quanto disposto dagli articoli 99 e 104 del D.Lgs. n. 259/2003 in merito a quanto disposto dagli articoli 99 e 104 del D.Lgs. n. 259/2003 in merito alla prevista autorizzazione generale per l'installazione e l'esercizio di reti di comunicazione elettronica ad uso privato su supporto fisico, ad onde convogliate o con sistemi ottici (con eccezione di quanto previsto dall'art. 105, comma 2, lettera a), da conseguirsi presso il *Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica e di Radiodiffusione e Postali - Divisione III - Viale America 201 - 00144 ROMA* con le modalità prescritte dall'art. 107 commi 5 e 6 dello stesso Decreto.

Si allega, al presente Nulla Osta, la relativa nota spese per Attività Istruttoria Rilascio Nulla Osta inerente le spese sostenute da questa Amministrazione ai sensi del D.M. 15 febbraio 2016.

D'ORDINE DEL
DIRETTORE AD INTERIM
Dott. Amerigo Splendoni

F.to Il Responsabile del III settore
F.T. Antonello Langone



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI
DIVISIONE IV - ISPETTORATO TERRITORIALE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
Settore 3^a Reti e Servizi di Comunicazione Elettronica nel settore telefonico
Via Vittorio Alfieri, 10 - 10121 TORINO
Nota spesa per ATTIVITA' ISTRUTTORIA RILASCIO NULLA OSTA

Defabiani srl
via al Sesia, 1 - fr. Roccapietra - 13019 Varallo (VC)

PRATICA N. 2018/041

A seguito dell'attività istruttoria per rilascio nulla osta - a sanatoria - si comunica che l'Ispettorato Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta ha sostenuto le seguenti spese:

Personale (surrogazione quota oraria € 24,34)

Funzionario Tecnico	Area 3 ^a F 4	MASSETTI FABRIZIO
Surrogazione (h:mm)	5:00	€ 24,34
Indennità missione		
Rimborso pasti		

Totale spese del personale	€ 121,70
-----------------------------------	-----------------

Spese utilizzo automezzi e strumentazione

Laboratorio mobile	fissa giornaliera			€ 0,00
	chilometrica		km	€ 0,00
	autostrada: no			€ 0,00

Totale spese automezzi	€ 0,00
-------------------------------	---------------

strumentazione	costo iniziale	costo orario (0.128 o/oo)	n. ore d'uso	totale
Postazione Informatica	€ 1.500,00	€ 0,19	2:00	€ 0,38
Totale spese strumentazione				€ 0,38

Totale	€ 122,08
---------------	-----------------

Spese generali (15% del totale)	€ 18,31
Totale complessivo	€ 140,40
Anticipo versato	€ 140,40
Totale dovuto a saldo delle spese sostenute	€ 0,00